

Dopo l'approvazione di due importanti delibere in Consiglio comunale

Centro direzionale, ultimo atto

I provvedimenti riguardano il progetto planovolumetrico e i piani di lottizzazione - Possono partire i lavori di realizzazione - Sono stati ripartiti i centoventi miliardi per la casa

NAPOLI — Per il centro direzionale si è finalmente arrivati al dunque. Gli ultimissimi atti amministrativi (due delibere) sono stati approvati ieri sera, nel corso della seduta del Consiglio comunale, con il solo voto contrario dei missini e del consigliere di Democrazia Proletaria Vittorio Vasques. Si tratta dell'approvazione del progetto planovolumetrico dell'intero centro e dei progetti di lottizzazione dei comparti 1, 2, 6 e 7.

Con queste delibere per il centro direzionale si passa definitivamente dalla fase programmatica urbanistica a quella operativa ed edilizia. In effetti potranno partire i lavori per la realizzazione delle prime infrastrutture (strade, fognature, eccetera). Inoltre la società costruttrice, la MEDBIL potrà iniziare a contrarre i mutui con gli acquirenti dei fabbricati previsti nel centro.

L'esame dei due provvedimenti si è avuto in seguito ad una sollecitazione del compagno Sodano (Pci) che ha chiesto che nella stessa seduta di ieri si arrivasse all'approvazione senza ulteriori slittamenti. Dopo la scontata opposizione dei missini, si è pronunciato il democristiano Milanese, che, pur annunciando l'assenso del suo gruppo, non ha mancato di esporre una serie di obiezioni relative all'urbanistico.

Per dichiarazione di voto ha parlato anche il democristiano D'Angelo. Il «pacchetto urbanistico» come abbiamo già scritto nei giorni scorsi — contiene una serie di interventi in campo edilizio, per il risanamento della città in particolare si dà il via alla ristrutturazione o alla costruzione dal nuovo di 43.500 abitazioni che interessano ben 190 mila napoletani.

Nella seduta di ieri sera — ma nel momento in cui scrivevamo la discussione sull'argomento non era ancora iniziata — era prevista anche l'approvazione di un'altra delibera sulla ripartizione di 120 miliardi per la casa in base alla cosiddetta legge Andreotta.

In particolare con questi fondi si potranno costruire i seguenti appartamenti: 2 mila vani a Chiaiano e 1.600 vani a Sant'Alfonso; inoltre sono previsti altri 2.100 vani da assegnare al Demanio comunale nelle aree periferiche; inoltre verranno realizzati 2.150 vani nel lotto I di Ponticelli e, sempre nell'ambito della 167 di Ponticelli sono previsti altri 10 mila vani riservati al Comune.

Il Consiglio comunale ritorna a riunirsi questa sera. Inoltre c'è da segnalare per quanto riguarda la licenza della variante Italsider una riunione convocata dalla commissione consiliare speciale programmatrice e problemi del lavoro presieduta dal compagno Telemaco Malagoli (Pci): l'incontro è stato convocato per il 19 alle ore 12 al Maschio Angioino.

Interpellanza comunista in consiglio regionale

Sull'aborto l'assessore alla Sanità non risponde

Quando si è aperta ieri mattina la seduta del consiglio regionale, nei banchi erano presenti in pochi, il gruppo del Pci, i consiglieri della sinistra e qualche esponente della maggioranza. I banchi della giunta erano deserti (unico assessore in aula quello al Turismo, Salvatore Armato) ed il compagno Nicola Imbricco ha dovuto far notare che era impossibile discutere di qualsiasi argomento in assenza dell'esecutivo. Venti minuti di sospensione hanno permesso, finalmente, a qualche rappresentante della giunta di arrivare e quindi la discussione è ripresa con un'oretta buona di ritardo.

Una vivace polemica c'è stata tra il compagno Bonanni e l'assessore alla Sanità De Rosa (il quale toccò sul tema dell'intervento volontario della gravidanza ha risposto parlando anche della legge 180.)

Una vivace polemica c'è stata tra il compagno Bonanni e l'assessore alla Sanità De Rosa (il quale toccò sul tema dell'intervento volontario della gravidanza ha risposto parlando anche della legge 180.)

Quando si è aperta ieri mattina la seduta del consiglio regionale, nei banchi erano presenti in pochi, il gruppo del Pci, i consiglieri della sinistra e qualche esponente della maggioranza. I banchi della giunta erano deserti (unico assessore in aula quello al Turismo, Salvatore Armato) ed il compagno Nicola Imbricco ha dovuto far notare che era impossibile discutere di qualsiasi argomento in assenza dell'esecutivo.

Un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta: nella vettura era stato ucciso un altro uomo, prima giustiziato da un colpo di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso — si era pensato in un primo tempo — un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco.

Un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco.

Un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco.



Foto: M. Giamberini - Contrasto

Giustiziato nella sua auto che poi è stata data alle fiamme

È il concessionario Varriale l'uomo trovato ucciso

Molto noto in città - Forse si trovava in difficoltà economiche - Per questo sarebbe entrato in contatto con gli ambienti della malavita

Vincenzo Variabile, 51 anni, il più grosso concessionario di auto «Peugeot» di Napoli, assai noto negli ambienti economici e politici locali, è stato ucciso martedì 8 aprile in via Masullo. L'uomo assassinato è ritrovato carbonizzato a bordo di una «Peugeot» in fiamme, l'altra notte in via Masullo a Quarto.

Un riconoscimento è stato ufficialmente effettuato da figlio Giuseppe sulla base di alcuni oggetti personali reperiti addosso al cadavere straziato dalle fiamme: una pistola calibro 7,65 appartenente alla vittima e regolare, un orologio, un mazzo di chiavi della villa sfarzosa dove il Variabile abitava, in una traversa di via Montagna Spaccata (poco distante dal luogo del macabro ritrovamento).

La classica esecuzione di stampo mafioso — si era pensato in un primo tempo — un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo.

Un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco.

Un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco.

Un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco.



Foto: M. Giamberini - Contrasto

Non è la prima volta che il nome di Vincenzo Variabile, trovato ucciso nella sua auto, è stato associato a un personaggio. Vincenzo Variabile appunto, che questa volta tragicamente ha di nuovo fatto parlare di sé. La sua, a quanto pare, è stata una veloce ascesa. Proprietario di una semplice rimessa di auto a via Solimene, aprì poi un negozio al Museo, poi un'altra rivendita di auto in via S. Giacomo di Capri. Diventa concessionario della Peugeot e si trasferisce in via Pigna.

Un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala. Ieri mattina la notizia bomba: Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato gentilmente il «re del riporto mondo» degli affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco.

Verso la manifestazione del 20

Oltre 6000 i giovani operatori campani (molti in agricoltura)

Ieri assemblea al gruppo regionale - Cirillo non riceve una delegazione

Inaugurazione alle 18

La Mostra per l'Unità nella sala «Principe» di Napoli

Saranno esposti i quadri offerti dagli artisti napoletani per rinnovare le tipografie del giornale

Questo pomeriggio alle ore 18 sarà inaugurata nella sala «Principe» di Napoli la mostra dei quadri offerti dai noti artisti napoletani come sottoscrizione per rinnovare le tipografie del nostro giornale.

Da oggi e fino al 20 aprile (data in cui la mostra sarà chiusa) certamente molti altri compagni e amanti dell'arte li recheranno ad ammirare le belle opere che sono in vendita a prezzi politici.

Gli artisti che hanno donato i loro quadri sono: Mario Jaccocchi, Bruno Sarno, Leonardo Frella, Giuseppe Marino, Lidia Cottone, Mancino, Augusto Perez, Mario Perico, Gianni Pisani, Luca Castellano, Giuseppe Pirozzi, Renato Bariani, Carmine Di Ruggiero, Gianni De Tora, Riccardo Riccini, Guido Rotafiore, Emilio Notta, Maurizio Venturi, Paolo Ricci, Raffaele Lippi, Giuseppe Testa, Riccardo Frapani, Alberto Catelli, Domenico Spinosa, Salvatore Viagliano, Mathilda Balatresi, Rosa Panaro, Bruno Galbati, Mimma Russo, Bruno Donzelli, Enrico Burti, Luigi Mazzella, Sciovinio, Crescenzo Del Rio, Giuseppe Coppola, Pasquale Coppola, Gregorio Simonelli, Antonio Bove, Vincenzo Ferrante, Adele Vittorio, Annibale Oste, Gianni Perrotelli, Mariano Izzo, Antonio Frascadore, Sergio Cantone, Angelo Blasi, Antonio Giardi, Antonio Siciliano, Claudio Lezoche, Gerolamo Casertano.

In preparazione della manifestazione di domenica 20, si è svolta al gruppo regionale comunista un'assemblea di giovani operatori, cui hanno partecipato i compagni Pennozzi, della FGCI, Sisto del Comitato regionale e Vitaliano dell'Arca. «Quello che di positivo è rimasto della 285», ha detto Salvatore, «ha dato alle origini la legge ha dato allo sviluppo del movimento cooperativo, per il quale bisogna passare da una legislazione specifica». In Campania, le cooperative riconosciute dalla legge sono 33 e i giovani che ne fanno parte sono oltre 6000. Il centro cerca in quelle cooperative ricomposte dalla legge sono 33 e i giovani che ne fanno parte sono oltre 6000. Il centro cerca in quelle cooperative ricomposte dalla legge sono 33 e i giovani che ne fanno parte sono oltre 6000.

«Perché le cooperative agricole non siano un fatto arretrato, una bozza di terra — ha detto Vitaliano — bisogna affrontare i due nodi del credito e della formazione. È necessario che i giovani come quello per la produzione di talea di garofano della cooperativa vivaistica di S. Marco, si impegnino in un proprio progetto. La Regione Campania non ha risolto questi due problemi fondamentali. Una proposta di legge regionale di iniziativa popolare sarà lanciata, subito dopo la manifestazione del 20 dalla FGCI. Si articola su sei punti.

Garantire mutui agevolati a lungo termine per l'acquisto dei terreni. Assicurare crediti a tutti i giovani per tutte le cooperative che abbiano svolto un lavoro sul terreno, anche in mancanza di titoli. Acquistare un pezzo di terreno solo. Studiare una forma di prefinanziamento agevolato a cooperative di servizio agrario. Istituire corsi di formazione professionale finalizzati al decollo di progetti regionali. Privilegiare le cooperative nell'affidamento dei lavori, per gli scoli e per lo sciolgimento. L'Opera nazionale combattenti, l'istituto ittico tarantino ENAL, dovrebbero intervenire per il superamento dei ritardi della 440, la legge per i terreni incolti o incoltivabili.

Intanto i precari sono scesi in lotta. «Il posto di lavoro non si tocca» scandendo questo e altri slogan, i giovani della «285» sono arrivati in corteo, ieri pomeriggio, al palazzo della Regione a S. Lucia.

È cominciata quindi con questa prima manifestazione, la settimana di mobilitazione organizzata da tutti i precari aderenti alla CGIL, GISL-UIL. La proposta di mobilitazione, è nata a seguito di un'assemblea regionale tenuta il 14 aprile, in cui si nella quale i giovani precari, avevano valutato positivamente il lavoro svolto dai comitati precari nelle amministrazioni pubbliche.

A questo punto però, dati i tempi politici estremamente ridotti del consiglio regionale (il quale si scioglierà il 24 aprile), e la sostanziale impossibilità di una precisa volontà politica di risolvere la questione nei tempi brevi, i precari si sono mobilitati per gli impegni assunti siano risolti in tempo utile. Esiste il rischio, infatti, di andare incontro ad un provvedimento non produttivo, il quale oltre a lasciare i giovani della «285» nella loro condizione di precari, consentirebbe lo spreco dei miliardi necessari a «coprire» una eventuale legge proroga.

I giovani sono dunque arrivati in corteo da piazza Mancini, dove avevano il concentramento, e sono giunti alla Regione per vigilare, con una mobilitazione di massa, sull'iter burocratico del provvedimento. La manifestazione ha registrato momenti di tensione quando il presidente della Regione Cirillo si è rifiutato di ricevere una delegazione. A questo punto, i giovani hanno organizzato un sit-in davanti all'ingresso della Regione e la polizia e i carabinieri, presenti in forze numerose, hanno costretto al movimento di nervosismo.

Il presidente Cirillo ha comunque fatto sapere, attraverso un comunicato stampa, la disponibilità a sottoporre la bozza all'attenzione della giunta, ma per questo occorre il manchi del numero legislativo necessario per l'eventuale approvazione. Tutto fa supporre, quindi, che la settimana di mobilitazione del precario avrà ancora molti momenti «caldi».

il partito

MILITARI ALLE URNE HA VOTATO IL 97%

Per le Urne dell'esercito, di «sicilia meridionale» sono iniziate le votazioni per eleggere i consiglieri di base di rappresentanza (COBAR).

Napoli si è votata a palazzo Salerno, sede dei X comitati: alla caserma «Caracciolo» ed alla caserma «Marconi»: la percentuale dei votanti è stata del 97,75%.

Oggi votazioni al centro medico legale, alla caserma «Mammì» ed alla scuola militare «Nunziatella», i cui allievi voteranno per la costituzione di uno dei due Cobar speciali per l'attivo del 2° centro scuola truppe corazzate di Caserta veterano il 18.

IL GIORNO

Oggi Mercoledì 16 Aprile 1980, Onomastico: Lamberto (domani Aniceto)

ASSEMBLEA COOP-NAPOLI

Sabato 19 aprile alle ore 10 si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della Coop Napoli nei locali del comune di Pomigliano d'Arco.

LUTTO

È morto il compagno Alessandro Cutolo, vecchio militante antifascista iscritto al nostro partito dal 1943. Aveva 76 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 16,20 e partiranno dal rione De Grispieri. Ai familiari di Alessandro Cutolo giungano le più sentite condoglianze dei comunisti di Ponticelli e della redazione napoletana de l'Unità.

RIUNIONE RADIO CITTÀ

Oggi alle 18 riunione dei collaboratori e dei corrispondenti di Radio Città, piazza Ettore Vitalje, 74.

LUTTO

È deceduta la mamma del compagno Felice Autariello. Al compagno Autariello le

più sentite condoglianze della cellula Pci della FMI Mefford e della redazione de l'Unità.

NOZZE D'ARGENTO

Itala Farina e Giuseppe Feo, genitori di Fabrizio, corrispondente da Salerno del nostro giornale, festeggiano oggi le nozze d'argento. Giungano loro gli auguri sinceri della redazione napoletana de l'Unità.

INTERVISTE DEL COMUNE

PER DATI STATISTICI

Nella settimana dal 20 al

26 aprile alcune migliaia di famiglie, scelte a caso, secondo rigorose norme tecniche stabilite dall'Istituto centrale di statistica, verranno intervistate da personale incaricato del Comune, munito di speciale lettera di autorizzazione.

Scopo di tali interviste è quello di rilevare dati attendibili e aggiornati sulla consistenza e sull'evoluzione delle forze di lavoro nel nostro paese.

Le notizie rese sono vincenti al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere comunicate a persone o enti, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

Dato il fine sociale delle interviste, le famiglie prelevate sono pregate di fornire le notizie richieste con esattezza e senza opporre alcuna difficoltà.

«L'ALTRE IMMAGINE» AL CENTRO ELLISSE

Oggi alle ore 19 al Cen-

La sua fortuna costruita in pochi anni

Un personaggio da molto tempo «chiacchierato»

A lungo contestato per i suoi abusi edilizi dagli abitanti del rione Traiano - Una villa lussuosa protetta da un nugolo di cani da guardia

Non è la prima volta che il nome di Vincenzo Variabile, trovato ucciso nella sua auto, è stato associato a un personaggio. Vincenzo Variabile appunto, che questa volta tragicamente ha di nuovo fatto parlare di sé. La sua, a quanto pare, è stata una veloce ascesa. Proprietario di una semplice rimessa di auto a via Solimene, aprì poi un negozio al Museo, poi un'altra rivendita di auto in via S. Giacomo di Capri. Diventa concessionario della Peugeot e si trasferisce in via Pigna.

Non è la prima volta che il nome di Vincenzo Variabile, trovato ucciso nella sua auto, è stato associato a un personaggio. Vincenzo Variabile appunto, che questa volta tragicamente ha di nuovo fatto parlare di sé. La sua, a quanto pare, è stata una veloce ascesa. Proprietario di una semplice rimessa di auto a via Solimene, aprì poi un negozio al Museo, poi un'altra rivendita di auto in via S. Giacomo di Capri. Diventa concessionario della Peugeot e si trasferisce in via Pigna.